Venerdì 13 Ottobre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 244.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Questione sociale

e la trasformazione del sistema tributario in Italia.

III.o

Esposta dall' ing. Achille Ferraris la nuova base tributaria da sostituirsi ai diversi cespiti attuali che giudica nocivi all'incremento della ricchezza nazionale, egli enumera i tributi esistenti, di cui proponesi la riduzione e l'abolizione totale. Di ciascheduno di questi cespiti di reddito per lo Stato, rileva la entità secondo le più recenti Statistiche ministeriali, e di ciascheduno pur deduce l'aggravio che la popolazione ne risente. È un lungo capitolo, corredato da osservazioni accuratissime, e che riproduce ed accentua poi le lamentele de' poveri contribuenti. Ma non consentendoci oggi lo spazio, ne diamo il riassunto.

L' Autore propone l'*abolizione totale*:
Dell' Imposta di Ricchezza Mobile
Delle Tasse di successione e di Manomorta.
Delle Tasse sui Contratti di compravendita e di Mano-morta.
Delle Tasse di Registro e Bollo.
Delle Tasse Ipotecarie.
Del Dazio Consumo.
Del Dazio Doganale sull'importazione del frumento e del petrolio.
Del Giuoco del Lotto.

Abolizione parziale:

Dell' Imposta Erariale, Provinciale e Comunale sui terreni fino a ridurla a	L. 50,000,000
Dell' Imposta sui Fabbricati erariale, provinciale, comunale fino a ridurla a	» 50,000,000
Delle Tasse sulle concessioni governative fino a ridurle a	» 4,000,000
Dei Dazi doganali gravanti sul caffè, sullo zucchero fino a ridurli complessivamente a	» 30,000,000
Dei Proventi della vendita del sale fino a ridurla a	» 20,000,000
Totale	L. 154,000,000

Di fronte adunque agli introiti derivanti dalle nuove tasse di fabbricazione che, coi criteri stati addottati nei computi, abbiamo preventivati in L. 1135 milioni ridotti in cifra tonda, verrebbero abolite per l' importo di L. 1007 milioni delle imposte, tasse e proventi ora esistenti con un sopravanzo di oltre 100 milioni, i quali rimarrebbero come margine a garantire una maggior sicurezza di poter ottenere la trasformazione tributaria proposta, ed il miglioramento delle condizioni del nostro bilancio.

In seguito a ordinanza della Camera di consiglio vennero per inesistenza di reato rimessi in libertà 42 arrestati nelle dimostrazioni di protesta contro i fatti d' Aigues-Mortes.

II. Congresso regionale veneto

DI MUSICA SACRA.

Thiene, 11 ottobre.

Continuo alcuni cenni sul Congresso. In questo secondo giorno si è palesata ancor meglio la valentia dei cantori Thienesi nell' esecuzione di non facili pezzi. La Messa è stata un avvenimento artistico di grande importanza. Il *Kyrie* ed il *Gloria* a 4 voci di Haller sono stati eseguiti con lodevole precisione. Il *Domine Deus* a voci scoperte all'unissono con un crescendo marcatissimo fece grande impressione sull' uditorio, così pure l' ammirabile armonia del *Qui tollis*. Questi pezzi della Messa di Haller ben eseguiti da un numeroso coro di 26 cantori, hanno fatto conoscere sì la valentia dell' autore, che l' efficacia della sua Musica veramente degna del Tempio di Dio.

Dopo una giusta esecuzione d' un *Credo* all' unissono del Carretti, che piacque assai per la sua singolare movenza, abbiamo udito col più vivo piacere il mottetto *Memor sit* del nostro Tomadini. Questo grandioso pezzo ha talmente superata l'aspettazione di tutti, da entusiasmare il numeroso e colto uditorio, il quale dal solo rispetto al luogo sacro fu trattenuto dal prorompere in applausi. Un intelligente Vicentino, all' udire attentamente quella stupenda musica, esclamò:

— Mai più in vita mia udii musica simile!

E lo stesso Maestro Tebaldini lasciò detto:

— Non si può desiderare di meglio sì per la composizione che per l' esecuzione.

Ebbero simile effetto il *Sanctus* e l' *Agnus Dei* dello stesso Tomadini. Non occorre che io vi descriva la vera soddisfazione dei dieci friulani presenti.

Che dirovvi poi dei pezzi variabili del Canto Gregoriano, eseguito, con accompagnamento diatonico dell' organo, da ben 24 chierici del Seminario di Padova, assai bene istruiti? Il sublime misticismo di quel canto ci faceva nell' animo una sì potente impressione da farcelo ammirare e gustare sopra tutti gli altri canti, ben eseguito s' intende colle sue *arsi* e *tesi* come si deve.

Dopo la Messa seguì il concerto sul nuovo organo costruito dai fratelli Pugina di Padova; quindi la dottissima conferenza del Presidente D. Bonuzzi sul Ritmo ed interpretazione del Canto Gregoriano, la quale ottenne ripetuti applausi da tutti, incominciando dal Vescovo, che poi se ne congratulò coll' autore. Alle due pom. ebbe luogo una seconda conferenza pratica del Cav. Bottazzo sull' accompagnamento dell' organo al Canto Gregoriano.

Il suo discorso letto dal segretario, fu semplice e chiaro e cogli esempi pratici suonati all' harmonium su tutte le scale fu pure utilissimo agli organisti, perchè non confondano l' accompagnamento del canto antico con quello che si deve al moderno, e suscitò in fine unanimi applausi.

Il secondo concerto d' organo venne tenuto con grande maestria dai maestri Ravanello di Venezia e Franz di Udine.

Seguì la funzione religiosa della sera. Canto del *Pange lingua* in Gregoriano con accompagnamento d' organo, *Iste Confessor* di Scarlatti a 4 voci dispari, *Tantun ergo* di Terrabugio a tre voci dispari ed *O Salutaris Hostia* di Gounod a quattro voci pari.

Sull' Accademia musicale tenuta alla sera, a beneficenza totale degli asili infantili del luogo, vi darò altri ragguagli.

Lettera aperta.

All' Egregio don Tita De Marchi

TOLMEZZO.

« Non avrei mai creduto che la desiderata Riforma della musica Sacra in sì breve tempo avesse fatto tale progresso. »

Queste parole pronunciate da un Illustre Vescovo Friulano, mi tornarono in mente trovandomi al II.o Congresso Regionale Veneto che si svolge ora quì a Thiene. Al vedere il numero di eminenti e dotti personaggi quì giunti da tutte le parti del Veneto e della limitrofa Lombardia, si può dire senza tema che la *riforma* s' incammina ad un promettente splendido avvenire. L' altrodì vagiva in cuna, oggi cammina con passo franco.

Lei che ha preso tanta viva parte all' adunanza di musica sacra nell'agosto prossimo passato in Tolmezzo, se avesse potuto assistere a questo veramente splendido congresso quì di Thiene, la sua soddisfazione sarebbe cresciuta a cento doppi.

È cosa consolantissima, edificantissima per i cultori della musica sacra, al vedere il vivo interesse che a quell' arte portano i distinti maestri d' Italia, quali sono il Galignani, il Bossi, il Tebaldini, il Bottazzo, il Terrabugio, il Bonuzzi, il Franz, il Ravanello ecc. i quali onorano di loro presenza il Congresso. Il vero bello si fa sempre più strada, e senza essere noi profondi conoscitori della musica Sacra, ci conforta l' anima il vedere le concordi adesioni di quegli egregi.

Caro Don Tita, *laboremus*: colla fiducia che un bel giorno un congresso simile s' abbia a tenere anche nella nostra veneranda Metropolitana. *Laboremus*: infaticabili, noi abbiamo scritto sulla nostra bandiera — *gutta cavat lapidem*.

Questo non è che un ben magro accenno delle mie impressioni. Il molto e molto di più Le dirò a viva voce.

Thiene, 12 ottobre 1893.

aff.mo
Dorigo P. Giuseppe.

A Roma è morto lo scultore Ercole Rosa, uno dei pochi e valentissimi artisti che onorassero oggigiorno l' Italia. Il suo nome, dapprima poco noto, rifulse d' un tratto dopo la vittoria riportata nel concorso per il monumento a Vittorio Emanuele da ergersi in Piazza del Duomo a Milano.

Il monumento era ora completamente modellato e sotto fusione; ma il valente artista non potè giungere a vedere inaugurata l' opera sua alla quale aveva atteso con assidua cura per ben 13 anni. Da parecchio tempo era ammalato per abuso di assenzio.

RUBRICA VARIA.

Massima profondità raggiunta nel perforare la terra. Secondo la *Revue scientifique* a Paruchowitz distretto di Siberia, si è praticato un foro di 2002 m', del diametro di 7 cm. Un po' che si vada avanti si finirà col fare un buco attraverso la terra, per appenderla poi come una *palanca* fuori corso all' igneo collo dell' astro maggior della natura.

Massima profondità dell' Oceano. Secondo l' idrografo D.r Supan la si è riscontrata nel Pacifico del Nord, in 8516 m'.

La più alta torre. E' quella che si sta costruendo nel parco di Chembley, presso Londra, ideata e disegnata da sir Edward Matkia. Essa avrà un' altezza di alquanto superiore a quella della torre Eiffel. *Excelsior!* è il grido del secolo.

Il re più alto. Nella cattedrale di Roes-Kilde in Danimarca è una colonna sulla quale si sono misurati molti sovrani. Il segno più alto è quello che corrisponde all' altezza di Pietro il Grande, m' 2.08. Seguono poi Cristiano I.m' 2,07, Alessandro III m' 1,85, Guglielmo I m. 1,80, il Re di Grecia m. 1,75.

Un gigante ottomano. Risponde al nome di Hussein, trovasi presentemente a Chicago, è alto m' 2,50. In questi tempi di degenerazione fisica fa piacere un ritorno alle tradizioni Titaniche e Ciclopiche.

Un formaggio mastodontico Fabbricato da Roberstan, figura all' Esposizione di Chicago, pesa nientemeno che 22000 libbre. I napoletani tuttavia affermano che non sarebbe sufficiente a condire i loro maccheroni.

Mastice più resistente. Lo si è riscontrato testè in una pasta di litargirio in polvere finissimo incorporato con glicerina.

Francobolli rarissimi e carissimi. Il prezzo più elevato è stato pagato ad una casa inglese per un francobollo Canadese — 950 fr. — e per uno delle isole Hawa — 900 fr. — Tre francobolli del Queesland sono stati pagati 1600 fr.

Il *Daily Telegraph* annunzia che a Londra, due francobolli dell' isola Maurizio, uno del valore di 10 cm, e l'altro di 20 cm. furono pagati 8500 fr.!!

Alimento più nutriente. Leggesi nel *Journal de Bruxelles*, che secondo uno scienziato americano, l' alimento più nutriente è fornito dalla farina di frumento condita con un po' di sale e un po' di limone. I vegetariani esultino!

Ponte più frequentato E' quello che congiunge New York a Brooklyn.

Treno più veloce E' quello che percorre il tratto fra N. York e Buffalo — 165 Km. all' ora — Motus in *fine di secolo* velocior.

Bastimento più rapido. E' la torpediniera russa, Pernow, costruita da poco. Essa può gareggiare coi treni ferroviari. Un poetino de l' epoca direbbe che corre l' acquatica vaporiera *sulle liquide rotaie.*

Alipede.

Agitazioni socialiste in Francia.

Nel comizio socialista tenuto l' altra sera a Lietat presso Lens da 2500 minatori scioperanti scoppiarono clamorosi tumulti durante il discorso del capo socialista Goulle, redattore della *Petite Republique Française*. Goulle raccontò che la sua vettura fu fermata da un commissario di polizia ed aggiunse: « Sulle vie francesi non si può più camminare ed ancor meno andare in vettura. » A queste parole il commissario di polizia si precipitò nella tribuna e dichiarò il Goulle in arresto; alcune guardie fecero per accorrere in aiuto del loro superiore, ma ne furono impedite dai presenti che fra urli e clamori inauditi li gettarono fuori della sala. Requisita la gendarmeria, i gendarmi dovettero penetrare nella sala per le finestre, perchè tutte le porte erano state chiuse dai socialisti.

I clamori crebbero e la folla si accingeva a gettar fuori dalle finestre i gendarmi. Nel serra serra, il Goulle, protetto da alcuni suoi fidi, riuscì a svignarsela. Ma poche ore dopo fu arrestato e tradotto al commissariato, dove, dopo breve interrogatorio, fu rilasciato. Dodici de' suoi compagni presentarono alla Procura di Stato una vivace protesta contro il procedere della polizia.

Centinaia di chinesi divorati dai pescicani.

In una corrispondenza da Manilla (Cuba) è detto che il piroscafo spagnuolo *Don Juan* è stato distrutto, quindici giorni or sono, da un incendio in alto mare.

Aveva a bordo circa 200 chinesi e un migliaio di casse di petrolio. Queste s' incendiarono e in breve le fiamme avvolsero tutto il bastimento.

Centinaia di pesci cani attratti dal fulgore delle fiamme, facevano ressa intorno al bastimento, tanto che i chinesi che si gettavano a mare erano poi fatti a pezzi dagli orribili squali.

Ogni chinese che tentava di guadagnare terra a nuoto era assalito da una dozzina di quei mostri, che in un tempo solo ne facevano dodici bocconi.

Fu messa in mare l' unica imbarcazione che si potè preservare dal fuoco.

Trenta chinesi vi entrarono e diedero di remi verso la costa. Ma fatti pochi metri una cinquantina di pesci cani si slanciarono contro la carena e fecero capovolgere l' imbarcazione.

Non uno di quei disgraziati potè salvarsi dalla rabbia famelica di quei mostri che sono il terrore dei mari.

Conferenza monetaria.

La conferenza monetaria a Parigi approvò in massima i primi cinque articoli per l' accordo sulla nazionalizzazione degli spezzati d' argento italiani. In seguito alle dichiarazioni di Zeppa e De Renzis, si eliminò ogni difficoltà riguardo ai buoni di cassa italiani da una lira.

Venne incaricata una commissione speciale composta di Defoville, Lardy, De Renzis e Mortara per la redazione degli ultimi articoli dell' accordo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

DOLORES FIORDALISO.

LA GOBBINA

E la bimba, capricciosa, ingrugnita s' era addossata al muro, risolutissima a non muoversi di là!

Ella voleva vedere la sua tiranna! In fondo, fors' ella temeva Sigismonda più che non l' avesse odiata, ed ora sentiva un prepotente bisogno di vedere quella faccia aggrinzita, che dapprima le metteva tanto ribrezzo.

Il signore inpellicciato, certo che non sarebbe riuscito a togliere quella creatura di là, le pose in mano un' altra monetuccia e le disse:

— Ti comprerai il pane per domani — e se non ti lascieranno con Sigismonda, domani a sera aspettami qui, ritornerò a prenderti.

E fatta una carezza sulla guancia d' Agnola, s' allontanò.

La bimba, rimasta sola, si mise a guardare quelle finestraccie inferrate, pensando fra sè in quale stanza avessero posta la vecchia ladra, quando udì là dentro tossire replicatamente, indi una vociaccia prorompere in bestemmie.

E là, Sigismonda — pensò la bimba, facendo in pari tempo dei gran sforzi per arrampicarsi sul muro screpolato, sotto la finestraccia dalla quale partiva la voce.

Ell' era riuscita ad aggrapparsi ad una sporgenza che stava nel muro e continuava a salire quando ad un tratto, un piede le scivolò e la povera fanciulla stramazzò sul selciato della via, ove rimase immobile, mentre il sangue sgorgava da tutti i membri di quella grama personcina.

Fu una guardia che ispezionava per di là, che la trovò, la raccolse, e mosso a pietà, la portò moribonda a casa sua.

Dopo un mese di lotta con la morte, Agnola fu dichiarata fuori di pericolo, ma pur troppo l' arte medica non aveva potuto far sì, ch' ella non rimanesse un po' zoppa d' una gamba e per sopra più anche gobba.

Non appena guarita, Agnola fu messa alla porta dalla moglie della guardia, col pretesto che la lor famiglia era troppo numerosa e lo stipendio del marito troppo magro, per poter sopportare più a lungo una sì rilevante spesa.

Agnola dovette obbedire e riprese la sua vita di girellona, vivendo della carità dei buoni e dormendo in una cappella fuori di città.

Erano trascorsi così un buon numero d' anni, e Agnola soprannominata dal volgo — gobbina — continuava sempre la sua vita di accattona, quando un giorno passando accanto ad un magazzino di mode, vide tante graziose giovinette che lavoravano da sarta, alternando alle lor chiacchere degli allegri scoppi di risa.

Anch' io, potrei lavorare così; pensò tristamente gobbina, oh se mi prendessero!

E continuava a guardare con curiosità non scevra d' invidia, quelle graziose sartine.

Voglio entrare, diss' ella — voglio chiedere anch' io del lavoro! Solo, io sono gobba e forse per quello non mi vorranno. E s' inoltrò a passi guardinghi, paurosa.

La padrona, credendo ella venisse a chiedere l' elemosina, avea già fatto un versiccio col viso, pronta invece ad offrirle dell' onorato lavoro, vergognandola di condur quella vitaccia a quindici anni; ma Agnola s' era rivolta a lei con tuono sì dimesso, che la di lei collera sparve all' istante.

— Che volete, ragazza, fec' ella, deponendo sul tavolino un paio di forbicione appuntite.

— Vorrei.... vorrei del lavoro, signora, fece Agnola esitando.

— Ebbene, Dio provvede per tutti, disse la maestra, giacchè avete buona volontà, qui il lavoro non vi mancherà di certo.

Gobbina ringraziò colle lagrime agli occhi e dietro l' invito della maestra, sedette sur una sedia, molto discosta dalle altre ragazze e lì sen stava vergognosa, con gli occhi puntati al suolo.

Ma codeste, non erano nè cattive, nè di cuor duro, e la fecero sedere a lor d' accanto, pregandola a raccontare la sua storia; che senza dubbio, doveva essere molto interessante.

La gobbina allerl e disse tutto, tutto, dalla sua nascita, al modo in cui era divenuta sì deforme, non tralasciando nessun particolare.

Mezz' ora non era trascorsa dal suo ingresso al magazzino, ch' ell' erasi digià acquistata la simpatia di tutte quelle leggiadre fanciulle ed anche quella della maestra.

Una le aveva promessa una vesta, una un giubboncino nero, la terza una camicia, cosicchè la domane Agnola decentemente abbigliata, faceva numero delle sartine e col suo lavoro si guadagnava da vivere.

Siccome ell' avea raccontato che passava le sue notti nella solitaria e fredda cappella, una delle sue compagne che viveva anch' ella del suo lavoro, le propose di tenerla a dormire seco lei, fino a tanto che gobbina non avesse guadagnato una picciola somma, bastevole per pagare la pigione d' una cameruccia.

Ell' era beata — giammai nella sua vita vagabonda avea gustato tante dolci gioie come nel lavoro, giammai pane l' era sembrato tanto saporito, eguale a quello che s' era guadagnato col sudore della propria fronte.

In capo ad un mese, Agnola facendo la più stretta economia, era riuscita a metter in serbo il denaro bastevole per appigionarsi una stanzuccia al quinto piano d' un gran casamento e se la cameretta non era proprio nè comoda, nè bianca, la fanciulla ci stava volentieri lo stesso, pensando alla grama cappella, nell' interno della quale l' inverno pativa tanto freddo da morirne.

Stando alla finestra della sua cameretta, la gobbina avea veduto nell' interno d' una stanza, nella casa di fronte un' elegante figura di uomo aggirarsi, senza ch' ella avesse potuto mai scorgere le di lui sembianze.

Uno de' più grandi difetti delle figlie d' Eva è di essere curiose e Agnola su questo punto assomighava di molto alla nostra gran madre.

Ella dunque, si mise in vedetta per ispiare quando lo sconosciuto uscisse, ma per quanto ella facesse, non potè mai riescire.

Senza dubbio, quel giovane era impiegato e doveva recarsi al suo ufficio, in ore differenti in cui Agnola recavasi al suo magazzino di mode.

Finalmente un giorno, ei venne alla finestra.

Agnola l' addocchiò e si mise a spiarlo seminascosta dietro le cortine.

— Com' è bello! disse finalmente la gobbina — oh, com' è bello!

(Continua).

La tragica fine
di un viaggio di nozze in pallone.

Giorni sono, come fu annunciato sui giornali, l'areonauta Charbonnet aveva preso moglie a Torino e subito dopo la cerimonia nuziale era partito in pallone colla sposa.

Nell'andata le cose riuscirono bene non così nel ritorno.

Infatti, la voce sparsasi a Torino che l'areostato erasi sfracellato sulle roccie presso Balme, (Piemonte) era vera.

A persona che si recò allo stabilimento meccanico di proprietà del capitano Charbonnet, a Torino, per prendere informazioni fu dalla signorina Angela Stenner cognata del capitano, raccontato quanto segue:

Un telegramma da essa ricevuto, «annunziava la morte di Charbonnet e le ferite gravissime riportate dalla sposa e da due altri compagni da viaggio.»

Un altro telegramma della sposa, datato da Balme, diceva: «Cattive notizie, mandatemi cento lire. Pallone trovasi sulla montagna».

Il pallone precipitò da un picco sul piano Mussa; il Charbonnet si sfracellò il cranio sui ghiacciai. Mancano i particolari; sembra tuttavia che i feriti siansi trascinati dal luogo della catastrofe fino a Balme ove vennero soccorsi.

Il corpo del Charbonnet si trova tuttora sui ghiacciai.

Il capitano Giuseppe Charbonnet, cinquantenne, nativo di Lione, parecchi anni or sono recossi ad impiantare una officina da calderaio meccanico, che progrediva bene.

Faceve l'areonauta per diletto.

Sei mesi fa restò vedovo di Innocenza Teresa Stemmer, oriunda viennese. Domenica, dopo aver sposata Annetta De Michelis, diciannovenne, salì col pallone *Stella* pel viaggio nuziale, che doveva cambiarsi in viaggio funebre.

Si dice che Charbonnet avesse messo per condizione alla sposa il viaggio in pallone. La poveretta, dapprima riluttante, si sarebbe arresa vista l'irremovibilità del Charbonnet.

Il patriotismo delle ballerine italiane
a Chicago.

Leggesi nel *Progresso Italo Americano* del 29 settembre:

All'«Auditorium» di Chicago furoreggia il gran ballo, l'«America».

Fra le molte ballerine, che prendono parte allo spettacolo, moltissime, principiando dalla «diva», sono italiane.

Il 20 settembre quelle brave ragazze pensarono anche loro di festeggiare la presa di Porta Pia e si posero sui costumi tanto di coccarda tricolore.

L'impresario, a quei segni monarchici sopra ballerine in repubblica, andò in furore, e chiamate le patriotiche silfidi, così parlò:

— O giù le coccarde o un dollaro di multa!

— Levarsi le coccarde? risposero in coro le ballerine; niente affatto.

— Allora un dollaro di multa.

— Pagheremo! dissero spontaneamente, e la coccarda restò al suo posto.

Questo fece il sesso gentile; ma il sesso forte si spaventò, in parte; un dollaro; venti bicchieri di birra di meno da beversi, era un affar serio, e pochissimi furono quelli che misero la coccarda..

Brave ragazze, meritereste di essere messe all'ordine del giorno!

I viaggi disastrosi del Carlo R.
I raccolti desolanti dei superstiti

Dall'Asinara è giunto a Napoli il piroscafo *Carlo Raggio*, che ebbe a bordo, nell'andare e nel ritornare dal Brasile 207 morti quasi tutti di colera.

L'aspetto interno del piroscafo è veramente desolante.

I passeggieri superstiti, quasi tutti operai, sono in istato miserando, addirittura inebetiti.

Il piroscafo che è capace di 2000 passeggieri ne aveva imbarcati solo 1400 e con questo carico il primo agosto del corrente anno salpava da Genova diretto a Rio Janeiro.

Dopo due giorni di traversata, a bordo scoppiava il colera e la prima vittima fu una bambina di sei anni che moriva dopo poche ore

Da quel giorno il terribile morbo aumentò sempre, raggiungendo il massimo il giorno 16 agosto, nel quale morirono venti persone.

Ecco il racconto di un superstite:

— Lo spettacolo era orribile: ogni notte erano parecchi i nostri compagni, coi quali avevamo passato tutto il giorno, erano parecchi i fanciulli vispi ed ignari della terribile sventura, che ravvolti nei loro materassi con dei pesi ai piedi venivano gettati vittime dell'inesorabile morbo, nell'Oceano.

Nella notte dal 16 al 17 agosto ben venti cadaveri furono gettati in mare.

A differenza degli ufficiali di bordo che con raro affetto ed abnegazione erano sempre pronti a soccorrere chi ne avesse bisogno, i subalterni di nascosto erano coi passeggieri brutali. Qualcuno ha persino recato oltraggio alle donne, che affrante da tanta sventura non osavono ribellarsi! Il vitto era buono e veniva dispensato in abbondanza. In due mesi furono macellate quaranta vaccine.

Cronaca Provinciale.

Il Deputato Marinelli in visita presso i suoi elettori.

Gemona, 12 ottobre.

Ieri fummo visitati dal nostro onorevole Prof. Marinelli — e più che un saluto a noi, l'egregio deputato volle fare una visita alle minacciate e mancanti difese contro il Tagliamento

Accompagnato dal Sindaco, dai sigg. Ing. Simonetti, Coletti e Zozzoli, dai f.lli Stroili e dal segretario Valussi, visitò le roste di Ospedaletto e da lì, sino alla presa Ledra. Benchè quei luoghi siano a Lui noti, pure non credeva di trovarvi tanti danni e tanto pericolo, resi ora maggiore per il forte rialzo del letto del fiume.

Venne pure il Sindaco di Osoppo e fornì all'onorevole le più minute spiegazioni sulla paurosa notte della piena.

Mi sembra quasi inutile dirvi con quanto amore s'interessasse il Marinelli, e si può star più che certi ch'egli si occuperà con tutte le sue forze ed al più presto. Che importa per i tanti interessi ed interessati a cui risponde questo lavoro, che si stia a discutere se appartiene ad una od all'altra categoria?... Il caso è che i lavori urgono, se non si vuole andar incontro a gravi disastri.

Se si trattasse di qualche ferrovia inutile, invece d'un lavoro importante, si avrebbero maggiori speranze presso il governo.

Basta, staremo a vedere. X.

Echi del nubifragio del 1. Ottobre.

I torrenti But e Chiarso nella loro rapida piena inondarono la parte bassa del villaggio di Cedarchis: che essi fiancheggiano da due lati. In alcune case l'acqua, prodotta dal rigurgito arrivò fino a metà altezza del pianterreno; sicchè in tutta fretta si dovette procedere al salvataggio di persone e animali e allo sgombero delle masserizie. Le acque invasero anche i piazzali delle seghe idrauliche, trascinando nella corrente parte dei legnami ivi depositati. Il Chiarso già aveva incominciato a sfasciare l'argine di legname costruito in seguito a quello di muratura, e minacciava di irrompere con tutta la sua violenza in quel disgraziato lembo di terra, quando per fortuna la piena entrò nel periodo di decrescimento, e in breve ogni pericolo scomparve per quella volta. Dopo otto giorni, il villaggio, e insieme tutta la valle d'Incaroio, fu rimesso in comunicazione col resto del mondo, per mezzo del solito ponte volante di legno

Sagra di Nogaredo.

Domenica 15, con l'annuale sagra di Nogaredo, si chiude l'innumerevole ciclo di festeggiamenti nei dintorni della nostra città.

Nogaredo di Prato, ameno paesello vicinissimo a Martignacco, da cui dista solo una breve passeggiata, accoglierà certamente Domenica gran folla di cittadini e villici, i quali approffittando delle quattro corse straordinarie che appositamente per la circostanza si fermeranno a Martignacco, verranno a fare due salti allegri, attratti da una distinta musica, e ad assaggiare l'eccellente vino dei Sig. Lizzi con tutte le... guerniture di stagione.

E' l'ultima sagra, e prima di dare un addio all'autunno per entrare nel l'inverno triste, si approfitterà ben volentieri anche di questa lieta giornata.

Amministrazione comunale.
Quesito da risolversi.

Un Municipio dell'alta Carnia ebbe a mettere al pubblico incanto una partita di piante resinose sul dato della stima forestale.

In seguito a due esperimenti — andati deserti — il signor D., nel maggio 1892, fece al Comune un'offerta conveniente, che il Consiglio, chiamato a pronunciarsi, trovata di suo sufficente interesse, accettò alla quasi unanimità di voti. La delibera venne trattata *a voti segreti*, perchè a parere del Presidente, riguardava *la persona* (Articolo 250 della Legge Comunale e Provinciale). Invece l'Onor. Giunta Prov Amministrativa *non fu dello stesso avviso*, e quindi *annullò* il deliberato, perchè al dire della Relazione, *contraria* al disposto dell'Art. 250 summenzionato.

Un anno dopo, ed anzi nel maggio p. p., tre falegnami del Comune fecero istanza al Municipio di una trentina di piante di abete, a stima forestale, per adoperarle nei lavori del loro mestiere. Il Consiglio di buon grado le concesse facendo la votazione *a schede segrete sempre trattandosi di persone.*

Però il signor Commissario Distrettuale di Tolmezzo *sospese* questa decisione per violazione del solito Art. 250 della Legge. All'opposto la Giunta Prov. Amministrativa *diede ampla sanatoria* alla medesima.

Ora domandasi: da qual parte sta la ragione? — Del Commissario di Tolmezzo o della Giunta Prov. Amm? — E se ha ragione *quest'ultima*, perchè un'anno fa Essa *annullò* la delibera identica descritta più sopra?..

Un curioso.

Le feste centenarie di Palma
—
Per domenica.

La seconda domenica scelta per festeggiare il terzo centenario di Palma richiamerà senza dubbio una quantità grande di popolo nella simpatica cittadella. Il programma infatti è svariatissimo.

1. Concerto nella Piazza Vittorio Emanuele, eseguito dalla rinomata banda di Portogruaro.

2 Tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Le vincite ammontano in complesso a lire 575, pagabili appena finito il giuoco, e così suddivise: cinquina l. 150; tombola l. 400; cartella vergine l. 25 Ogni cartella, portante dieci numeri, costa centesimi cinquanta.

3. Fuochi d'artifizio preparati dal signor Meneghini di Mortegliano, ben conosciuto, il quale offrirà le più attraenti novità dell'arte.

4 Gran ballo

5 Serata in Teatro, con la celebre compagnia diretta dal cav. Giacinto Gallina.

Vi saranno, come domenica, due treni speciali in partenza da Palmanova alla mezzanotte: uno per Udine ed uno per Portogruaro. Ai confini di Visco e di Strassoldo, le vetture con persone senza merci o bagagli avranno libero transito.

A proposito delle feste.

Palmanova, 12 ottobre.

Un amico carissimo, e molto bene informato, sapendo che la mia matta penna, nell'occasione delle feste, va di giorno in giorno scribacchiando qualcosa sul vostro pregiato giornale, mi manda la seguente lettera

Io ve la trasmetto talis et qualis, che certo per colpir nel segno non ha bisogno della mia mira.

Caro amico.

Nel dare ai giornali relazioni sulle Feste, hai detto molte cose, ma, forse la più interessante, l'hai dimenticata. Eccola.

Dovresti fare una critica acerba alla Società Veneta che a paesuncoli concede treni speciali ed a Palma che festeggia il suo centenario, Domenica, ebbe il coraggio di rifiutare il treno speciale per Cividale.

Domenica prossima pare voglia ripetere la musica anche per quello di Portogruaro.

La stazione di Palma, fra quelle di tutte la linea Cividale Portogruaro, è la più produttiva per merci e passeggieri.

In quanto al concorso di gente alle nostre feste, prova ne siano quelle del 30 luglio e del 6 agosto p. p. nonchè quella più vicina di domenica scorsa nella quale furono in partenza circa 500 o 600 persone soltanto col treno della mezzanotte, senza contare quelle partite col treno delle 6 pom.

Il Comune di Palmanova contribuisce alla Società Veneta L. 3600 annue per.... lasciamolo nella penna; eppure, con tutto questo, Palma è trattata non solo come le altre ma ad una stregua peggiore!

Nessun male se tu scagliassi qualche parola franca e giusta contro una simile non saprei qualificare se colpevole trascuranza o ingiustizia.

Ti saluta

l'amico N. N

Queste parole chiare e vibrate non hanno bisogno di aggiunte nè tampoco di spifferate rettoriche. Vale più un grano di pepe che cento brocchi di garofano.

I commenti al lettore! *d. p.*

Un fulmine micidiale.

Vendoglio, 10 ottobre

Questa mane circa le 8 e mezza, mentre dal cielo cadeva una pioggia torrenziale, il giovane ventenne Commoretti Guerrino, figlio unico di madre vedova e povera, se ne stava sul verone della propria casa osservando quella specie di nubifragio. Un fulmine lo rese sull'istante cadavere; uccidendo in pari tempo due galline che si trovavano nel pollaio sottostante, ed il cane che stava accuvacciato in cucina presso il focolare, lasciando incolume una bambina che gli stava d'appresso.

Ricordare beneficando.

Per onorare la memoria del loro amatissimo zio Commendatore Luca Pellegrini di Palmanova, i di lui nipoti hanno elargito lire 200 all'Associazione italiana di Beneficenza in Trieste.

Una aggressione fantastica.

Il nove corr. fu arrestato Leonardo Patat di Gemona perchè si era querelato di aver subita un'aggressione a scopo di depredazione di nottetempo, mentre il fatto non sussisteva Pare invece che il Patat avesse colpito con la frusta uno sconosciuto, il quale avevagli chiesto di salire sulla sua vettura; e poi inventato il fantasioso racconto.

Volevano incendiare!

In Prato di Pordenone, ignoti tentarono d'incendiare una catasta di fascine di proprietà di Giovanni Cereser e Teresa Zamperi. Fortunatamente l'involto si spense.

Maledetta roncola.

In Aviano, Sante Basso ferì con roncola, per futili motivi, il compaesano Pietro Basso, che ne avrà per una quindicina di giorni. Il Sante si è poi dato alla latitanza.

— In San Vito al Tagliamento altro consimile fermento ad opera di Giovanni Infanti, arrestato, in persona di Luigi Brich.

— A Mortegliano, pure simile fatto, ad opera di Nicodemo D'Ambrogio ed in persona di Giuseppe Fasso.

Arresti.

In S. Vito al Tagliamento fu arrestato Virginio Melchior, per contravvenzione alla vigilanza speciale.

A Cividale, Antonio Bernardo sensale e Pietro Chicchio calzolaio per ubbriachezza.

A Pontebba, Benvenuto Petris fornaciaio da Moggio, pure per ubbriachezza.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

OTTOBRE 13 Ore 8 ant. Termometro 11.8
Min. Ap. notte 8.9 Barometro 754.
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione Stazionaria
12 OTTOBRE 1893
IERI: Bello
Temperatura: Massima 21. Minima 10.8
Media 14.64 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

13 Ottobre

	Sole	Luna
Leva ore di Roma	6.13	leva ore 10.3 a
Passa al meridiano	11.43 —	tramonta 6.7 p.
Tramonta » »	5.13	età giorni 3.6
Fenomeni.		

Leggete, leggete, leggete!

Sono avvisati i signori Soci, residenti in capo-luoghi di Mandamento, che l'Amministrazione di questo Giornale farà ad essi presentare il già annunciato **assegno** *a mezzo dei Corrispondenti ed incaricati della rispettabile* **Banca Popolare Friulana.**

Pervenuti all'ultimo trimestre dell'anno, l'Amministrazione abbisogna d'incassare tutti gli importi d'abbonamento.

Gli altri Soci provinciali, domiciliati in paeselli, si servono del **vaglia** *o* **cartolina postale.** *Con circolare stampata hanno già ricevuto il conto dei piccoli importi dovuti a tutto dicembre 1893.*

Ulteriore dilazione non è ammissibile, e s'invoca, pel sollecito invio di que' piccoli importi, la loro cortesia.

Nel personale scolastico.

Il Bollettino della istruzione porta notizie in parte già conosciute. Comunque, le riferiamo:

Marcer del Convitto di Cividale è trasferito a Milano. Badia, professore nell'istituto tecnico di Udine, è trasferito a Roma.

Musoni dall'istituto tecnico di Palermo è trasferito ad Udine; Levi della scuola tecnica di Udine è trasferito ad Imola, Carlin da Lendinara ad Udine; Bonaldi da Cividale a Como, Petroni da Udine a Prato, Petronio da Cividale a Udine. Fu accolto il ricorso del Comune di Palmanova circa la direzione delle scuole elementari.

Commemorazioni patriotiche.

Nella circostanza della inaugurazione del monumento a **Vittorio Emanuele** e della **Gran Torre storica** che avrà luogo a San Martino della battaglia il 15 del corr., le stazioni di Udine e di Pordenone distribuiranno speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto per quella località; biglietti distribuibili dal 13 al 15 andante colla validità di cinque giorni.

Prezzi: Da Pordenone, via Mestre, I classe lire 26.20; II. 18.30; III. 11.90. Da Udine, via Treviso: I. classe 32; II. 22.40; III 14.50.

A questi prezzi va aggiunto il bollo di 5 centesimi.

I biglietti valgono per tutti i convogli aventi carrozze della classe del biglietto, eccetto i direttissimi: quelli di terza classe non valgono pei treni diretti.

I biglietti scadono tutti alla mezzanotte dell'ultimo giorno della validità rispettivamente loro assegnata; dopo rimangono senza valore e saranno ritirati dagli agenti ferroviari quand'anche il viaggiatore abbia ancora da compiere parte del viaggio.

I possessori avranno diritto di fare una fermata intermedia.

Il viaggio di ritorno dovrà essere iniziato da quella stazione. Le sezioni di ritorno presentate per incominciare detto viaggio in una stazione diversa, non saranno ritenute valide.

I biglietti sono personali: non possono quindi esser ceduti nè in prestito, nè in proprietà.

—

L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele avrà luogo il 15 corr. alla presenza dei Sovrani e dei Principi. Assisteranno pure colle rappresentanze del Parlamento e del Governo, l'esercito, la marina, e 120 associazioni militari con bandiere e musiche. Pel servizio pubblico furono stabiliti tre uffici telegrafici provvisori.

Le Società cooperative nella nostra Provincia.

Da un elenco pubblicato nel «Bollettino della Prefettura», rileviamo che le Società cooperative nella nostra Provincia sono 46, delle quali undici riconosciute e 35 non riconosciute giuridicamente.

Ecco l'elenco delle undici Società riconosciute:

1. Attimis, società cooperativa agricola fondata nel 1887.
2. Buttrio, società cooperativa d'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame, 1890
3. Fagagna, latteria sociale cooperativa, 1885.
4. Fanna, latteria cooperativa, 1889.
5. Maniago, società della premiata industria fabbrile, 1887.
6. Raveo, società cooperativa di lavoro, produzione e consumo, 1890.
7. Udine, società cooperativa anonima fra gli addetti all'arte edilizia per imprese e costruzioni pubbliche e private, 1891.
8. Udine, tipografia cooperativa udinese, 1890.
9. Udine, società cooperativa di consumo fra gli agenti ferroviari ed impiegati affini del circondario di Udine, 1890.
10. Zoppola, società cooperativa per il forno rurale economico in Castions di Zoppola, 1888.
11. Udine, cooperativa generale udinese di consumo, 1892.

—

Le Società cooperative non riconosciute autonome sono le seguenti:

1. Ampezzo, latteria sociale.
2. Arta, idem, di Piano.
3. Artegna, latteria sociale.
4. Aviano, idem.
5. Clauzetto, idem.
6. Comeglians, idem.
7. Enemonzo, idem.
8. Erto e Casso, idem, di Erto.
9. Fagagna, macelleria cooperativa.
10. Feletto Umberto, forno cooperativo.
11. Forni Avoltri, latteria sociale.
12. Forni Avoltri, idem. di Collina.
13. Forni di Sopra, latteria di Andrazza.
14. Forni di Sopra, idem di Vico.
15. Forni di Sotto, idem di Tredolo.
16. Forni di Sotto, caseificio di Vico.
17. Gemona, latteria sociale sistema sociale.
18. Osoppo, idem a sistema turnario.
19. Ovaro, idem sociale di Mione.
20. Pordenone, Società anonima cooperativa fra gli operai degli stabilimenti tessili A. Galvani.
21. Povoletto, idem sociale di Ravosa.
22. Pozzuolo del Friuli, macelleria cooperativa.
23. Raveo, latteria sociale.
24. Reana del Rojale, idem.
25. Remanzacco, idem.
26. Resiutta, idem.
27. Rivignano, forno cooperativo.
28. S. Daniele del Friuli, latteria sociale.
29. Sutrio, idem.
30. Sutrio, idem di Priola.
31. Talmassons, latteria sociale.
32. Tolmezzo, idem, di Illegio.
33. Treppo Carnico, latteria sociale.
34. Tricesimo, idem.
35. Villa Santina, idem.

Consorzio Ledra Tagliamento

Nel giorno di sabato 21 ottobre; ore 10 ant. presso la Sede del Consorzio si terrà un'adunanza generale per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1 Comunicazione del Comitato esecutivo ed eventuali deliberazioni;
2. Consuntivo 1892;
3 Preventivo 1894.

Maestri sottotenenti.

Il ministero della guerra stabilì che la patente di maestro elementare di grado superiore sia titolo per la nomina a sottotenente della milizia territoriale.

Bollettino della Prefettura.

Indice della puntata 11 a

Circolare prefettizia 6 settembre n. 74 relativa all'utilità dell'ordinanze municipali pel colera e per le altre malatti infettive in generale. — Simile 4 settembre n. 76 sulle carte di riconoscimento pei viaggi degli elettori politici. — Simile 10 settembre n. 77 che comunica una circolare Ministeriale relativa agli inabili al lavoro e alla comunicazione delle ordinanze di inabilità ai Comuni di appartenenza dei mendici. — Simile 11 settembre n. 78 che avverte della chiusura delle ammissioni alla cura gratuita dello stabilimento termale di Acqui per l'anno 1893. — Simile 15 settembre n. 79 che comunica il regio Decreto 24 luglio relativo al concorso a premi per spese d'irrigazione e di bonificamento — Simile 23 settembre n. 80 sulla vendita del vino nuovo. — Concessione di licenza di subagente di emigrazione a Pinni Antonio. — Circolare 23 settembre n. 1739 della Presidenza del Consiglio scolastico che richiama l'elenco dei contribuenti dovuti al Monte pensioni, pel 1894. — Simile 23 settembre n. 1738 sull'aumento del decimo dovuto agli insegnanti elementari. — Circolare prefettizia 24 settembre n. 81 Rimborso delle antecipazioni fatte dal Governo per i progetti delle strade comunali obbligatorie. — Simile 30 settembre n. 82 che chiede notizie sulle Società cooperative. — Simile 7 ottobre n. 83 relativa alla cura degli orfani minorenni ciechi e sordomuti poveri. — Simile 9 ottobre n. 84 relativa all'osservanza della legge sulla polizia delle miniere, cave e torbiere.

A Gustavo Modena.

Un Comitato, del quale fanno parte parecchi illustri letterati e artisti, ha diramato una circolare invitante gli italiani ad una sottoscrizione nazionale per un ricordo monumentale a Gustavo Modena in Venezia, ove il Modena è nato.

« Se del Modena, — così, fra altro la circolare — non si può dire, come d'ogni attore drammatico, che tutto sè stesso recò nel sepolcro, vivendo nell'azione efficace che la grande sua opera innovatrice ebbe e continua ad avere nell'arte rappresentativa, nondimeno anche la Michelangiolesca figura andrà sfumando, affidata soltanto al malsicuro capriccio della tradizione. Nè bastano i pochi scritti memorativi, non letti dai molti, che, ormai, appena conoscono di nome sì illustre ed intemerata gloria, mentre tanti idoli meno adorabili vanno pur lieti di bronzi e di marmi.

« Epperò concordi nella bontà dell'intento sereno ed imparziale, abbiamo pensato che nella natia Venezia, nell'indimenticato nido delle più dolci e giovanili memorie di Gustavo Modena, debba sorgere quel monumento, che riuscirà altrettanto degno, quanto l'idea nostra troverà eco nell'animo degli ammiratori dell'artista filosofo, singolare, inarrivabile.

« La rievocazione, oltre che a riparazione, valga, tra gli agghiaccianti sconforti dei nostri tempi, a ritemprarci col salutevole esempio di una forte vita spesa per il rinnovamento artistico e civile della patria.

« In Gustavo Modena onoreremo l'artista d'alto e colto ingegno, di fantasia pronta e vivace, ed insieme il patriota balde d'impeti, ardente con la generosa esuberanza delle iniziative nazionali, che sulla scena combatteva e vinceva non solo le tranquille battaglie dell'arte, ma altresì quelle della libertà: l'artista che, tutto subordinando all'amor patrio, perchè compreso dell'immensa importanza del teatro nella storia della civiltà, riduceva la scena officina di lotta, sapendo affermare, nella vita spirituale dell'arte, l'Italia una di pensiero e di affetti: — complessa figura, ma sempre grande!

« Grande quando nell'esilio sacro di Londra, sotto le sembianze dell'Alighieri, ne commentava vivamente i sovrani concetti; grande nell'odissea della tempestosa esistenza, nelle lotte, nelle intermittenze della gloria; grande come cospiratore, quando era più certa la palma del martire che del vincitore, esule fuggente il capestro e la mannaia; grande come intrepido soldato; grande morendo perchè degno del passato, intatta la libertà del pensatore, immacolata la gloria del cittadino.

« Si potrebbe affermare che Gustavo Modena, come nell'aspetto, fosse eroicamente romano nell'anima: altrimenti non si arriva ad intendere il saldo carattere per cui scelse la sventura, anteponendo ai miraggi più fulgidi la sdegnosa ed incrollabile fede dei suoi fieri ideali.

« Il Modena fu anche scrittore originale, arguto, popolare; all'occasione oratore pronto e vigoroso: rifulse di mirabili doti nel santuario domestico, accanto alla sua impareggiabile Giulia: generoso con amici e nemici fino negli ultimi istanti della triste vecchiezza, malgrado uno scetticismo più apparente che profondo: superiore a maldicenza o calunnia nelle più sfuggevoli manifestazioni della vita. »

L'arresto di un ladro.
Il derubato era di Gemona.

Narrammo, jeri l'altro, il furto di un orologio commesso a Trieste.

Venne ivi arrestato il sarto Riccardo Ternizzi d'anni 20 da Udine, appunto perchè imputato del furto dell'oriuolo stesso d'argento con catenella di metallo, valore 15 fiorini, commesso a danno del giornaliero Valentino Venich d'anni 24, fornacciaio da Gemona, abitante a Trieste in via Maiolica N. 5.

Collegio Convitto Comunale femminile.

Antonietta Sala, Direttrice del Convitto annesso alla R. Scuola Normale femminile di Udine, avverte che il Convitto si è riaperto il 20 settembre corr. per comodità di quelle famiglie le cui figlie avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione.

Edizione esaurita.

Rileviamo con sentito piacere che la prima edizione di *Pianure Friulane* del Caprin è pressoche del tutto esaurita; ne rimangono ancora disponibili per la vendita appena una ventina di copie. Si noti che l'edizione non era popolare, che costava f. 3 al volume, e smaltirne 1200 copie in soli 10 mesi è massima ed eloquentissima prova del favore con cui *Le Pianure friulane* sono state accolte e dell'avidità con cui vennero ricercate e dai lettori l'uno all'altro raccomandate. I nostri mirallegro all'illustre Autore.

Crediamo poi di sapere che prima di passare ad una edizione popolare di queste, egli intraprenderè la ristampa in edizione popolare di *Marine Istriane*.

Corso delle monete.

Fiorini 222.— — Marchi 137.50 — Napoleoni 22.20 — Sterline 28.—

I non ammessi.

Chiusura delle ammissioni alla cura gratuita dello stabilimento termale di Acqui per l'anno 1893.

Le istanze spedite dalla nostra Prefettura, con voto favorevole alla sottoprefettura di Acqui ammontarono a 73, ma di queste poterono essere accolte sole 31, stante il limitato numero dei posti e il sempre crescente numero degli aspiranti.

I chiedenti le cui domande rimasero inesaudite furono i seguenti:

Coccolo Giacomo di Luigi, Cristante Luigi fu Pietro di *Cordovado* — Miranese Matteo fu Domenico, Sartori Luigi fu Angelo, Franchi Daniele fu Angelo, Marinatto Giovanni fu Arcangelo, Tonitut Luigia di Andrea di *Pravisdomini* — Tomai Luigi di Tomaso, Colussi Antonio di Girolamo di *Fiume* — Tuzzi Luigi di Antonio di *S. Giovanni di Manzano* — Chiopris Sante fu Luigi, Rodero Maria di Odorico, Bora Lino fu Giuseppe, Pulese Agostino di Natale, Pontotti Giovanni fu Pietro di *Udine* — Domini Domenico di Antonio di *Campoformido* — Forgiarini Giov. Batt. fu Giovanni, Urbani Natale di Cristoforo di *Gemona* — Santin Giuseppe di Osvaldo di *Cordenons* — Basello Valentino di Luigi di *Castions di Strada* — Tomat Giuseppe fu Antonio di *Cividale* — Cinello Pietro fu Vincenzo di *Latisana* — Fantini Giov. Batt. fu Domenico, della Rovere Carlo di Bartolomeo di *Manzano*, Ottogalli-Zanetti Anna fu Pietro di *Casarsa* — Scodeller Antonio fu Pietro, Cortese Antonio fu Sante di *S. Vito al Tagliamento* — Gava Anna Maria di Santo di *Sacile* — Moretti-Lessana Anna fu Bernardino, Ermacora Santa di Luigi di *Tricesimo* — Pezzot Vincenzo fu Luigi, Bailot Antonio fu Domenico, Zanetti Caterina fu Giovanni, Furlan Giosuè di Pietro, Calderari Achille di Giuseppe di *Pordenone* — Mariuz Giuseppe di Domenico di *Vallenoncello* — Piccinin Pietro di Giovanni, Spinazzè Luigi di Luigi, Santarossa Caterina di Amadio di *Pasian di Pordenone* — Rorai Angelo di Luigi di *Zoppola* — Finamondi Luigi fu Salvatore di *S. Giorgio di Nogaro* — Floreani Florindo fu Giov. Batt. di *Ipplis*.

Per l'anno venturo si raccomanda che le domande di ammissione vengano prodotte per tempo alla nostra Prefettura, tenuto presente che il primo periodo di cura si apre col 14 maggio, e sia possibilmente indicato quali fra gli aspiranti abbiano maggior bisogno di cura e meritano la preferenza.

Teatro Nazionale.

La sera di domenica 15 corrente *ultima recita* della comp. Reccardini con il grande spettacolo: **Aida** con brillantissima farsa ed il Ballo di mezzo carattere *Amore e polenta*.

In Tribunale.

Raiz Antonio di Prepotto, per lesioni personali, venne condannato a mesi tre e giorni 10 di detenzione e nelle spese processuali.

Tutti gli altri processi, causa l'ora tarda (quello fin alle cinque e mezza) vennero rinviati a tempo indeterminato.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Spilimbergo Co. Luigi

Pezzi Luigi l. 1, Leonetti e moglie l. 2, De Toni Lorenzo l. 1, Fabris Giuseppe fu Giuseppe lire 1.

di Santi Emilio

De Toni Lorenzo l. 1.

di Disnan Bernardino

Celotti Ongaro Anna l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Ringraziamento.

La famiglia Bertuzzi, profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che coll'intervento ai funerali od in altri modi, vollero onorare la memoria della amatissima sua estinta signora *Luigia Manzoni Bertuzzi*.

Nel mentre prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza, chiede compatimento per le involontarie ommissioni incorse, nella partecipazione della luttuosa circostanza.

Lezioni di Pianoforte e Teorica Musicale nonchè di Lingua Tedesca.

Istruzione *solida, scientificamente razionale*. Metodi speciali secondo la diversa indole e gli intenti particolari degli Allievi. Docente: **Pietro de Carina.**

Recapito al Caffè Corazza e Caffè Nave.

Camera elegantemente ammobigliata

e disobbligata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10 — Udine.

Gazzettino Commerciale
(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine 12 ottobre.

Meno il mercato di martedì, ch'è stato un po' rovinato in causa del tempo, gli altri due furono discretamente forniti di cereali.

Lo stato della campagna. Abbiamo avuto un misto di sereno e pioggia, ma più bel tempo, quantunque il sirocco che predomina non permetta una lunga durata. Si continua a raccogliere le uve, il granoturco ed i lupini e si continuano pure i lavori per le semine dei frumenti.

Frumento L'andamento dell'articolo è sempre, press'a poco il medesimo: domande limitate al puro bisogno giornaliero e prezzi calmissimi. Si quota da L. 14 a 15 all'ettolitro e da L. 18.25 a 19 al quintale.

Pest, 10 ottobre.

Frumento, offerte mediocri e molini riservati, fiacchi; mercato stiracchiato, invariato. — Vendite 12.000 cent. met.

Granoturco — Nel granoturco vi è discreta animazione d'affari, ma anche qui questi sono limitati al consumo giornaliero.

Si quota il granoturco comune vecchio da L. 10.25 a 11, il giallone da L. 11.50 a 12. —, il comune nuovo da L. 8.75 a 10.—, il giallone da L. 10.25 a 11.— il pignoletto da L. 11.— a 11.50 a secondo della stagionatura.

Segala La segala è sempre poco ricercata e si quota da L. 10.— a 10.30 all'ettolitro.

Avena. Abbastanza in buona vista; si paga da L. 16.50 a 17.50 al quintale fuori dazio.

Sorgorosso. Il vecchio è quasi esaurito ed il nuovo è imminente.

Lupini. Da L. 6 a 7 all'ettolitro.

Fagiuoli. Invariati.

Mercato della seta.

Milano, 9 ottobre.

La giornata odierna sembra aver procurato un lieve miglioramento nell'andamento serico.

Le richieste si sono sviluppate sensibilmente e diverse nostre Case acquirenti hanno dimostrato senz'altro maggior desiderio di fare acquisti. Con questo non vogliamo dire che i prezzi oggi fatti dimostrino aumento in confronto ai precedenti, ma essi provano la conferma dei medesimi e lasciano finalmente sperare essere il ribasso arrestato. Non sarebbe cosa impossibile che visto i limiti bassi ai cui siamo giunti, il consumo, dopo tanto tentennare si decidesse a rifornirsi, tanto di più che l'idea di nuove concessioni veniva energicamente rigettata dai detentori.

Cotoni.

(Telegrammi dei signori Grunving e C.)

Liverpool, 9 ottobre.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7000 balle a prezzi invariati.

Middling Americani 45 18
Good Oomra 4 —

Liverpool, 9 ottobre.

Vendite probabili di cotoni, balle 10,000. Cotoni pronti con discreti affari ed a prezzi sostenuti.

Nuova York, 7 ottobre.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono a balle 38,000.

Middling Upland pronto in rialzo di 1/16 a cent. 8 3/8 per libbra.

I cotoni futuri apersero sostenuti e chiusero in rialzo di punti 7 a 8 ai seguenti prezzi per libbra, secondo le consegne confrontanti coi precedenti.

Il Re alla Spezia.

S. conferma la notizia che il Re, per il giorno diciannove corrente si troverà alla Spezia per ricevere il vice ammiraglio Seymour. Il ricevimento avrà luogo nell'albergo *Malta*. Il Re restituirà la visita a bordo della nave ammiraglia.

Il vice ammiraglio Racchia, ministro della marina, ordinò che tre divisioni della squadra permanente, comandata dal Principe Tommaso, si concentrino alla Spezia per il 18 corrente. Oltre al pranzo di gala in onore dell'ufficialità della squadra inglese, anche il Principe Tommaso darà un pranzo a bordo della *Lepanto*.

Si rinunziò al progetto d'una festa da ballo.

Un fratello di Misdea.

Un fratello di quel Misdea chiamato Pierantonio, che compì l'eccidio nella caserma di Pizzofalcone, e poi fu fucilato, uccise barbaramente un tale Luigi Stranieri, rendendosi latitante. Abitava nel proprio paese, a Girifalco.

Notizie telegrafiche.

I russi in Francia.

Tolone, 12 La città comincia ad animarsi straordinariamente. Gli ultimi preparativi per il ricevimento della squadra russa sono spinti innanzi con febbrile attività.

Il sindaco, in occasione dell'arrivo della squadra russa pubblicò un manifesto che invita la popolazione a provare colle sue acclamazioni che augura la pace di tutti i popoli e a rimanere calmi ed impedire con dignitoso contegno qualsiasi provocazione o tumulto. Dice che il solo grido che deve uscire dal petto di tutta la cittadinanza deve essere di « Viva la Russia, Viva la Francia e viva la Repubblica ».

La politica dello Czar.

Copenaghen, 12. Insieme all'incaricato degli affari di Francia ed ai comandanti delle due corazzate francesi giunte qui per fare atto di omaggio allo czar, furono pure invitati iersera a pranzo al castello di Fredensborg i ministri d'Italia e d'Austria-Ungheria.

Deposito

In stoffe per mobili di ogni qualità, coltrinaggi bianchi e colorati — Tappeti vellutati, reps, iuta, cocco manilla, tanto in pezza che preparati Nettapiedi in cocco bucati e vellutati con bordure ed iscrizioni.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Udine - Mercatovecchio

Assortimento sceltissimo di stoffe per Uomo, con le quali assume anche di dare i Vestiti fatti, garantiti da difetti. Novità per abiti, Ulster, mantelline ecc. per Signora — Biancheria, Coperte, Scialli ed altri innumerevoli articoli.

Impermeabili di lana.

Nuovo Deposito

Stoffa gelsolino *per tappezzerie del Brevettato ed unico Stabilimento per l'estrazione e applicazione del lino di gelso, di Giuseppe Pasqualis di Vittorio* — Campionario Carte da tappezzeria dei Premiati Stab. del Fibreno.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 13 Ottobre 1893.

Rendita		
Italiana 5 0/0 contanti	93.80	
» » fine mese	93.90	
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0/0	97.—	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	299	
» 3 0/0 Italiane	291	
Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0	491	
» » » 4 1/2 0/0	491	
» 5 0/0 Banco Napoli	460	
Ferrovia Udine - Pontebba	470	
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0/0	508	
Prestito Provincia di Udine	102	
Azioni		
Banca Nazionale	1235	
Banca di Udine	112	
» Popolare Friulana	115	
» Cooperativa Udinese	33	
Cotonificio Udinese	1100	
» Veneto	258	
Società Tranvia di Udine	80 -	
» Ferrovie Meridionali	637	
» » Mediterranee	508	
Corone	120	
Cambio Valute		
Francia chèque	111.	1 2
Germania	136.	
Londra	28.10	
Austria e Banconote	2.22	
Napoleoni	22.18	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.—	
» Boulevards ore 11 1/2 pom.		
Tendenza migliore		

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento
ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1.— a L. 5.— Ombrellini in seta ultima novità da L. 3.50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento
Articoli a fantasia

Appartamento d'affittare

al terzo piano, in bellissima posizione e salubre, in Via Poscolle, n. 60.

Per trattative, rivolgersi al proprietario Nicolò Variolo, nella casa medesima.

Fusti usati da vendersi.

Presso la ditta **A. Romano fuori porta Venezia** *trovansi fusti usati da vendersi.*

Rivolgersi alla ditta sudetta.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nelle sessioni di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa
Direttore e Proprietario.

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9 ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO
CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Due appartamenti d'affittare

al II o e III o piano in bellissima posizione. Locale isolato, salubre in via Grazzano N. 42 - 44

Per trattative rivolgersi al proprietario Angelo Pellegrini, *Casa medesima.*

Vedere in IV.a pagina
AVVISO
Premiata Fabbrica Biscottini
CARLO DELSER e F.lli MARTIGNACCO

SARTORIA
Pietro Marchesi succ. Barbaro
Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

Per sempre più migliorare l'andamento della mia Azienda, pregiami avvisare la mia spettabile Clientela che assunsi quale NUOVO TAGLIATORE il sig. **SALVATORE MANGIONI.** Sono sicuro che con ciò renderò maggiormente soddisfatta qualsiasi esigenza da parte dei signori Clienti.

PIETRO MARCHESI.

GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate. — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.
Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla
Premiata Società Italiana
Per la produzione d'Alimenti
Igienici pei Bambini - in Milano.
I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme il **più razionale ed energico ricostituente**. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA
Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.
Fibrglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,
Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.
Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.
Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano
In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

Carlo Delser e f.lli Martignacco

Allo scopo di corrispondere viemmeglio alle esigenze della numerosa Clientela che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una Macchina speciale per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei signori Negozianti, poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato moltissimo il favore dei consumatori.

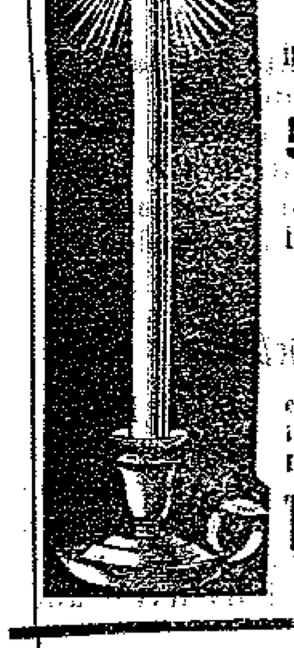
Carlo Delser e F.lli
di Martignacco

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
F.lli TOSOLINI
UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA semplici e di lusso
MACCHINE E LIBRI COPIALETTERE

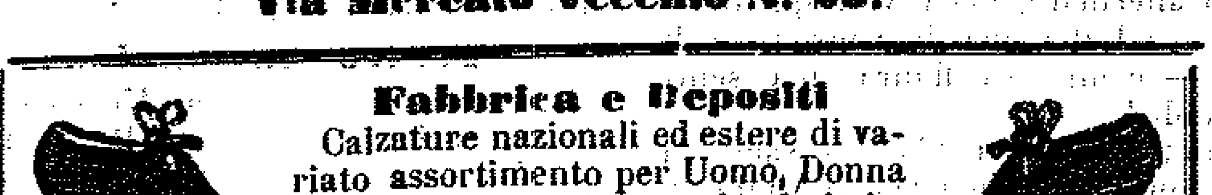
DEPOSITO STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

EXCELSIOR
CANDELE da TAVOLA
in CERA di MASSAUA
Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.



Luce tranquilla e brillante
270 ore di luce
corrispondo a 3 candele in 1 pacco cassetta da L. 5
500 ore di luce
corrispondono a 49 candele in 1 cassetta da L. 8 50
DURATA GARANTITA
Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento
Todeschini & Boschetti
di VERONA.

Via Mercato Vecchio N. 25.



Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi, a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen
UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 —. S Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

EUGENIO TORRE
VENEZIA
Merceria del Capitello 491 - 7v3

Il vostro colorito si manterrà fresco, vellutato, se adoperate
LA VELOUTINE
Polvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH FAY Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

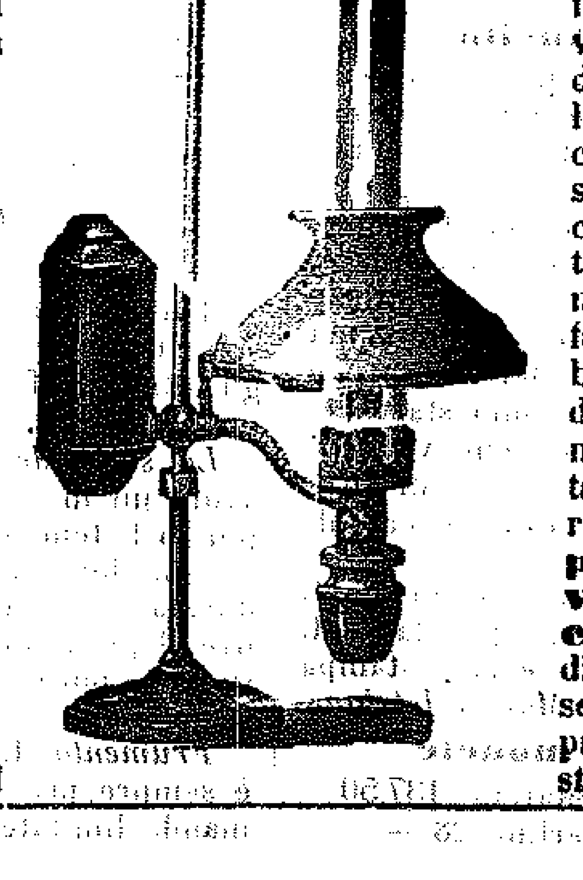
CANELOTTO ANTONIO
Oste in Udine
Insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris.
Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L. 0.80**
Nero di Centa d'Albana	**» 1 00**
idem. S. Martino al Tagl.	**» 0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.
Aceto di puro vino a Cent. 50

Questo è proprio interessante!

Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — occhiali (**fumè**). Quale la causa novantanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar l'occhio dai vivi raggi del sole?
Il prolungato lavoro notturno al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce elettrica Questa è troppo **chiassosa**, troppo vivace e a lungo andare **infastidisce** e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano, l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce diretta **riscalda** la testa.
Benedette le lumiere ad olio dei nostri vecchi!



Oggi esse, appunto per la ragioni citate, tornano in voga E bene ha fatto il signor Bertaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere appar disegno. Con queste, la luce è blanda, uniforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire Ecco un beneficio immenso! Chi degli obbligati al lavoro notturno a tavolino vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'**emporio Bertaccini, via Mercato vecchio,** per provedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.